

Ogni giorno muoiono
16.000 bambini per cause prevenibili.
Vogliamo arrivare a zero.



unicef 



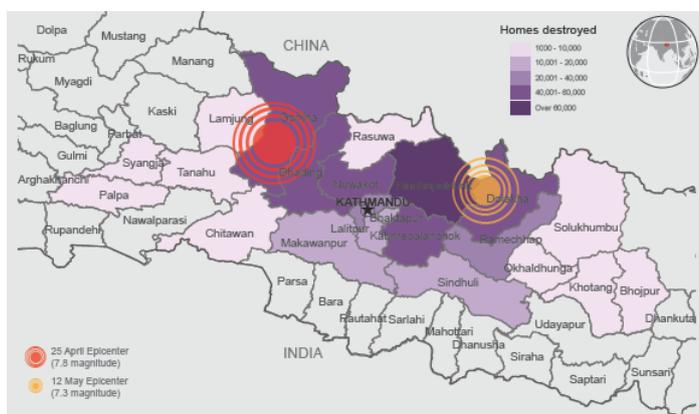
Emergenza Terremoto NEPAL

A 6 mesi dal terremoto

25 ottobre 2015

In evidenza

- A 6 mesi dal terremoto: quasi 9.000 vittime, 900.000 le abitazioni danneggiate o distrutte, danni per oltre 7 miliardi di dollari.
- Assistenza UNICEF per 1,1 milioni di bambini in 14 distretti gravemente colpiti. Interventi d'emergenza nei settori operativi di sanità, nutrizione, acqua e igiene, protezione, istruzione, comunicazione per lo sviluppo.
- Acqua e igiene: raggiunte 764.608 persone con acqua sicura, 188.053 con servizi igienico-sanitari, 495.189 con educazione sanitaria.
- Sanità: vaccinati 573.081 bambini e terapie salvavita contro la diarrea acuta per 406.181; assistite con cure di emergenza 46.522 madri di neonati.
- Nutrizione terapie per 1.328 bambini con malnutrizione acuta grave e in pericolo di vita. Micronutrienti per 326.091 bambini e servizi di consultorio nutrizionale su allattamento e alimentazione complementare per 142.731 madri di bambini sotto i 2 anni.
- Protezione Infanzia: sostenuti 226 *Spazi a misura di bambino* per 16.094 tra bambini e adolescenti; raggiunti con assistenza psicosociale 158.478 bambini. Sensibilizzate 161.877 persone sui rischi di violenze e abusi. Ricongiunti alle famiglie 379 bambini rimasti soli dopo il terremoto.
- Istruzione: allestiti 1.568 Centri per l'apprendimento, luoghi protetti dove studiare per 141.600 bambini. Un totale di 587.330 bambini raggiunti con materiali e aiuti scolastici, 4.593 insegnanti formati sull'assistenza psicosociale.
- Appello UNICEF di 120 milioni di dollari: 15,5 i milioni mancanti a 6 mesi dal terremoto. Grazie ai donatori italiani, 2 milioni di euro trasferiti dall'UNICEF Italia per la risposta all'emergenza.



I. QUADRO DELL'EMERGENZA

A 6 mesi dal terremoto

I devastanti terremoti di magnitudo 7,8 e 7,3 della scala Richter che hanno colpito il Nepal il 25 aprile e il 12 maggio scorsi hanno avuto effetti devastanti sul paese: quasi 9.000 persone hanno perso la vita e 22.400 sono rimaste ferite, più di 600.000 case sono state distrutte e quasi 300.000 danneggiate. Tra i 31 distretti colpiti sui 75 del paese, particolarmente grave è risultata la situazione in 14 distretti, con una popolazione colpita di oltre 2,8 milioni di persone, di cui 1,1 milioni (40%) bambini. A tali 14 distretti è stata accordata priorità massima per la risposta d'emergenza.



Sebbene, a 6 mesi dal terremoto, il paese si stia lentamente avviando sulla strada di una prima ricostruzione, la situazione rimane difficile. Un totale di 530.000 persone in 11 distretti si trovano ad affrontare una grave situazione di insicurezza alimentare, a causa degli effetti del terremoto sulla produzione agricola e in conseguenza della perdita di bestiame.



A livello di infrastrutture, l'analisi dei danni causati dal terremoto indicano perdite per 7,06 miliardi di dollari, equivalente al 36% del PNL del 2014.

Data l'enormità dell'impatto e dei danni subiti, nonostante la ripresa in atto molto resta da fare, anche in vista del prossimo inverno: quasi 60.000 persone rimangono in 120 siti di accoglienza per sfollati, l'85% dei quali non sono adatti a sopportare la stagione invernale. Almeno 81.000 famiglie (oltre 400.000 persone) che vivono in zone d'alta quota hanno bisogno di rifugi in grado di fornire protezione dall'inverno, che siano realizzati con materiali durevoli, dotati di riscaldamento e del necessario per cucinare, oltre a vestiario invernale adeguato e coperte.

II. RISPOSTA DELL'UNICEF

Appello congiunto dell'ONU

Il 25 aprile il **Governmento del Nepal ha ufficialmente richiesto l'assistenza dell'ONU** e delle agenzie internazionali. Un totale di **15 milioni di dollari** sono stati immediatamente **mobilitati dal Fondo di emergenza CERF (Central Emergency Response Funds) delle Nazioni Unite** per gli interventi di assistenza umanitaria.



Il 29 aprile le **Nazioni Unite** hanno lanciato **Appello congiunto** per la risposta umanitaria per 423 milioni di dollari. L'iniziale **Appello UNICEF** di 51,1 milioni di dollari per gli interventi nei primi 3 mesi è stato **esteso fino a dicembre 2015**, per un totale di **120 milioni di dollari**, a sostegno non solo della **risposta di emergenza** ma anche degli interventi di supporto per la **fase di ricostruzione**.



A 6 mesi dal terremoto, oltre 15,5 milioni risultano mancanti per gli interventi previsti dall'UNICEF nei **settori operativi di intervento** "Sanità", "Nutrizione", "Acqua e igiene", "Istruzione", "Protezione dell'infanzia", "Protezione Sociale" e "Comunicazione per lo Sviluppo".

Nei primi 6 mesi dopo il disastro, **l'UNICEF ha inviato aiuti** per un totale di **11,61 milioni di dollari**, cui si aggiunge la mobilitazione di **aiuti già stoccati in loco** per un valore di **380.000 dollari**.

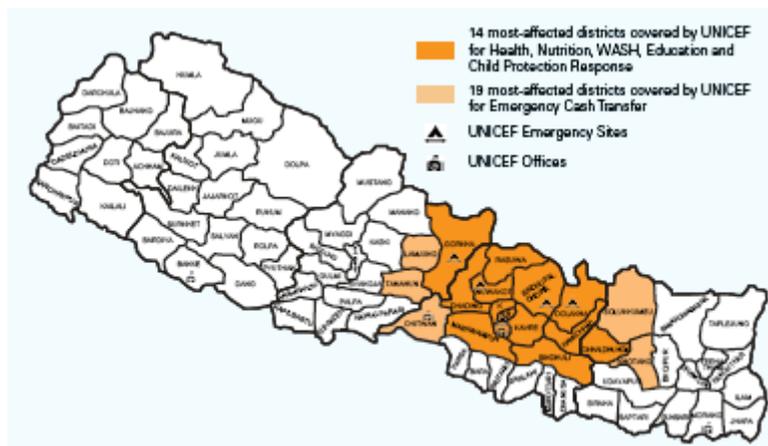
Grazie alla **generosità dei donatori italiani**, **l'UNICEF Italia ha finora trasferito 2 milioni di dollari** per gli interventi di emergenza: i primi **500.000 euro** l'11 maggio, **ulteriori 500.000 euro** il 29 maggio, **1 milione di euro** l'8 luglio.

Uffici e staff UNICEF operativo in Nepal

L'UNICEF è presente in Nepal da oltre 40 anni, con programmi tanto di **sviluppo sostenibile** che di **risposta alle emergenze**. Allo stato attuale, l'UNICEF opera attraverso **due uffici permanenti** ubicati nella capitale Kathmandu:



- **l'Ufficio Paese – o UNICEF Nepal** - che sostiene programmi e interventi nel settore sanitario e nutrizionale, per l'acqua e la promozione dell'igiene, la protezione dell'infanzia e l'istruzione, la risposta alle emergenze;
- **l'Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale**, che oltre all'UNICEF Nepal coordina e sostiene gli Uffici UNICEF che operano in via permanente nella regione - tra cui gli Uffici in India e Bangladesh, paesi anch'essi colpiti dal sisma – coinvolti ora nel sostegno per l'emergenza terremoto in Nepal.



Oltre 280 operatori UNICEF sono stati immediatamente attivati sul campo per la risposta all'emergenza: 154 operatori presso l'UNICEF Nepal e 50 presso l'Ufficio Regionale, con ulteriori 100 operatori mobilitati per gli uffici distaccati nei distretti colpiti. Allo stato attuale, per proseguire nel supporto alla risposta d'emergenza e per la fase di recupero e ricostruzione, l'UNICEF mantiene la propria presenza nei distretti più duramente colpiti attraverso 5 uffici distaccati a Gorkha, Nuwakot, Sindhupalchok, Dolakha, oltre a quello nella capitale per il potenziamento dei programmi.

Risposta all'emergenza nei primi 6 mesi

Nei primi 6 sei mesi di risposta all'emergenza, l'UNICEF ha lavorato a stretto contatto con il governo del Nepal, le controparti istituzionali per la risposta nei vari settori di intervento, le organizzazioni partner per la risposta ai bisogni umanitari della popolazione colpita. Tra i **principali risultati** conseguiti nei vari settori di intervento:

- **Sanità:** 537.081 bambini sotto i 5 anni sono stati vaccinati contro morbillo, rosolia e poliomielite; 406.181 bambini hanno ricevuto terapie salvavita contro la diarrea acuta; 46.522 tra madri e neonati hanno ricevuto cure di emergenza.
- **Nutrizione:** 1.328 bambini affetti da malnutrizione acuta grave ed in immediato pericolo di vita hanno ricevuto cure terapeutiche; un totale di 326.091 bambini hanno beneficiato della somministrazione di micronutrienti in polvere, per migliorarne la dieta e prevenire carenze nutrizionali; 142.731 madri di bambini sotto i 2 anni hanno beneficiato di servizi di consultorio sull'allattamento esclusivo al seno per i primi 6 mesi e l'alimentazione complementare sino ai 2 anni. Un totale di 373.546 bambini sotto i 5 anni sono stati sottoposti a screening nutrizionale e 354.562 bambini hanno ricevuto capsule di vitamina A.
- **Acqua e Igiene:** 764.608 persone hanno ricevuto accesso ad acqua da bere, per cucinare e per l'igiene; 655.910 persone sono state raggiunte con approvvigionamento idrico e aiuti di emergenza - compreso il trasporto dell'acqua nei campi sfollati, la distribuzione di kit di materiali per la potabilizzazione e conservazione dell'acqua, la fornitura di contenitori cisterna e prodotti per il trattamento idrico. Un totale di 188.053 persone hanno potuto usufruire di servizi igienico-sanitari; 495.189 persone sono state raggiunte con attività e materiali sull'educazione all'igiene in contesti di emergenza.



- **Istruzione:** grazie al supporto dell'UNICEF, sono stati creati 1.568 *Centri temporanei per l'apprendimento*, di cui hanno beneficiato 141.600 bambini. Un totale di 4.593 insegnanti sono stati formati sull'assistenza psicosociale; 587.330 bambini hanno beneficiato di kit scolastici e per lo sviluppo della prima infanzia. La campagna 'Back-to-school' ha sensibilizzato oltre 1 milione di persone delle comunità colpite sull'importanza del ritorno a scuola, attraverso spot, giornali, radio e televisione. 110 squadre di ingegneri sono state sostenute dall'UNICEF per rilievi strutturali in oltre 6.300 scuole, con 34.500 aule scolastiche (il 62%) risultate non sicure.
- **Protezione:** 158.478 bambini hanno ricevuto sostegno psicosociale su base comunitaria, 161.877 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione contro abusi, violenze e sfruttamento, incluso il pericolo di traffico di minori; 379 bambini separati dai genitori dopo il terremoto sono stati ricongiunti alle famiglie. Un totale di 16.094 bambini hanno beneficiato delle attività svolte in 226 *Spazi a misura di bambino*.



Programmi di risposta all'emergenza

Come parte dei **Programmi di preparazione e risposta alle emergenze** - aggiornati annualmente - l'UNICEF disponeva già stoccate sul territorio di **scorte di aiuti d'emergenza**: ciò ha permesso l'immediata disponibilità in loco di **30 tonnellate di aiuti** per interventi di emergenza nel settore medico, nutrizionale, idrico e igienico-sanitario, per la protezione e l'istruzione.

La **Supply Division di Copenhagen** - il centro logistico UNICEF per lo stoccaggio e l'invio di aiuti d'emergenza entro 48/72 ore dal verificarsi di una crisi umanitaria, operativo 24 ore al giorno 7 giorni su 7 - ha provveduto all'invio di ulteriori aiuti da Copenhagen, come degli aiuti dislocati nel **centro logistico di Dubai** (Emirati Arabi Uniti).



Squadre di operatori e tecnici sono state mobiliate dagli Uffici UNICEF di New York, Copenhagen, dagli Uffici UNICEF della regione e da altri centri operativi allertati a **livello globale**, in supporto delle squadre distaccate dall'**UNICEF Nepal** nelle zone colpite. **L'Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale** sta coordinando le attività e sostenendo gli interventi di risposta **dell'Ufficio dell'UNICEF Nepal**.

Ruolo dell'UNICEF per i programmi e interventi di emergenza in Nepal

L'UNICEF è partner e membro dell'**IASC** (*Inter-Agency Standing Committee*), il **Comitato permanente di coordinamento delle organizzazioni umanitarie per l'assistenza nelle emergenze**, il fondamentale meccanismo che consente un intervento efficace della comunità internazionale nelle emergenze umanitarie.

Il sistema di coordinamento prevede un'**organizzazione operativa** delle varie agenzie ONU e organizzazioni internazionali in *Gruppi di lavoro per settore di intervento*, o **Cluster Groups**, la cui guida viene assegnata ad una specifica agenzia dell'ONU, in base al mandato specifico assegnato dalle Nazioni Unite e alle priorità dell'emergenza.



Per l'emergenza causata dal terremoto in Nepal, **l'UNICEF è l'agenzia Leader** chiamata dall'ONU a guidare e coordinare le organizzazioni partner per gli interventi di emergenza nei **settori "Acqua e igiene", "Nutrizione", "Istruzione" e "Protezione dell'infanzia"**, svolgendo un **ruolo di intervento attivo** anche nel settore **"Sanità"**.

Supporto nella fase di recupero e ricostruzione

L'UNICEF **potenzierà gli interventi in corso** per un **supporto continuativo al processo di ricostruzione**. Tra i **principi guida** che l'UNICEF adotterà per promuovere una **ricostruzione che migliori le condizioni preesistenti il disastro**, vi sarà accordare priorità ai **gruppi più vulnerabili e socialmente svantaggiati**; includere **piani di riduzione dei rischi nelle emergenze** che potenzino le capacità di preparazione e

risposta delle popolazioni ad analoghi pericoli; potenziare **coordinamento con le controparti** istituzionali e le organizzazioni partner ed i **sistemi di monitoraggio** degli interventi. Con l'inverno in arrivo, fondamentale è potenziare gli interventi già in atto, ma altrettanto importante è porre le basi e avviare un processo che permetta di ricostruire meglio, secondo il principio seguito dall'UNICEF del **"Building Back Better"**

III. SETTORI DI INTERVENTO

Interventi programmati ed in atto

L'UNICEF sta potenziando ed estendendo gli interventi avviati in risposta all'emergenza, a sostegno della fase di recupero e ricostruzione. Di seguito i principali interventi e risultati ottenuti nei primi 6 mesi di risposta al disastro.

> ACQUA E IGIENE

Obiettivi dell'Appello UNICEF per il 2015

Tra gli obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF vi è raggiungere oltre **840.000 persone** con forniture d'acqua potabile, servizi igienico-sanitari, educazione sanitaria per l'igiene. L'UNICEF sta sostenendo le autorità nazionali per assicurare che:

- Bambini e donne abbiano accesso ad acqua potabile, per cucinare e per l'igiene personale e a servizi idrici e igienico-sanitari adeguati.
- Bambini e donne ricevano informazioni fondamentali sull'acqua e l'igiene, per prevenire malattie veicolate da acqua contaminata e mancanza di igiene.
- I bambini abbiano accesso a servizi idrici e igienico-sanitari sicuri nelle scuole, gli spazi allestiti per l'istruzione e gli spazi a misura di bambino.

Interventi e risultati nei primi 6 mesi:

- raggiunte **764.608 persone** con **acqua sicura** da bere, per cucinare e per l'igiene personale
- **655.910 persone** raggiunte con **approvvigionamento idrico e aiuti di emergenza**, attraverso la distribuzione con autobotti nei campi sfollati, la fornitura di kit di materiali per la potabilizzazione e conservazione dell'acqua, contenitori cisterna e prodotti per il trattamento idrico;
- **98.561 persone** hanno ricevuto accesso all'acqua grazie a interventi di **riparazione e risanamento delle fonti idriche**;
- **188.053 persone** hanno ricevuto accesso a **servizi igienico-sanitari**, 174.951 attraverso l'installazione di strutture con servizi igienici;
- un totale di **495.189 persone** sono state raggiunte con **educazione sanitaria** e **43.871** hanno ricevuto scorte di **sapone**.
- Distribuiti **86.343 kit di prodotti igienico-sanitari** nei 14 distretti maggiormente colpiti.

> NUTRIZIONE

Obiettivi dell'Appello UNICEF per il 2015

Tra gli obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF per il 2015 figura:

- Fornire **alimentazione terapeutica** a **5.600 bambini** affetti da **malnutrizione acuta grave** e in potenziale pericolo di vita;
- Somministrare **vitamina A** e **multi-micronutrienti** e a **291.000 bambini** per prevenire carenze nutrizionali;
- Raggiungere **140.000 tra donne incinte e in**



allattamento con informazioni e servizi di consultorio su **allattamento al seno e alimentazione complementare** all'allattamento.

L'UNICEF sta sostenendo le organizzazioni partner per assicurare che:

- Vi sia un'adeguata attenzione, promozione e salvaguardia dell'allattamento al seno e della corretta nutrizione dei bambini sotto i due anni di età.
- Siano distribuite scorte nutrizionali per l'alimentazione complementare per i bambini sotto i 5 anni, in coordinamento con il WFP.
- Sia sostenuta l'alimentazione terapeutica per i bambini gravemente malnutriti.

Interventi e risultati nei primi 6 mesi:

- **Alimentazione terapeutica:** 1.328 bambini affetti da malnutrizione acuta grave ed in immediato pericolo di vita hanno ricevuto terapie attraverso centri ambulatoriali per l'alimentazione terapeutica.
- **Settimana per la nutrizione infantile:** oltre 500.000 bambini e donne sono state raggiunte con assistenza per la nutrizione durante la *Settimana per la nutrizione infantile*, attraverso il sostegno a 10.000 volontarie comunitarie e 4.000 operatori sanitari.
- **Monitoraggio nutrizionale:** monitorati per la malnutrizione 373.546 bambini; i bambini con malnutrizione sono stati inseriti in programmi di cura e alimentazione terapeutica.
- **Allattamento al seno:** diffusi messaggi via radio di informazione e sensibilizzazione sull'allattamento; 142.731 madri sono state assistite con servizi di consultorio su allattamento al seno e i rischi legati al consumo di latte artificiale. La *Posizione ufficiale sulla Distribuzione dei Sostituti del Latte Materno e degli Alimenti per la Prima Infanzia* è stata condivisa e fatta propria dal Governo e dalle organizzazioni attive in Nepal e coordinate nei *Cluster* di intervento. Ciò implica informative per le autorità distrettuali, le organizzazioni nazionali e internazionali impegnate nella risposta all'emergenza e la segnalazione di distribuzioni non autorizzate di latte artificiale.
- **Servizi di consultorio nutrizionale:** 137.719 madri sono assistite con servizi di consultorio sull'alimentazione complementare all'allattamento per i bambini sotto i 2 anni di età.
- **Alimenti complementari e multi-micronutrienti:** distribuzione di multi-micronutrienti per l'arricchimento di alimenti complementari l'allattamento al seno dei bambini dai 6 mesi ai 2 anni a beneficio di 326.091 bambini;
- **Vitamina A:** somministrate capsule di Vitamina A 354.562 bambini sotto i 5 anni.



> SANITÀ

Obiettivi dell'Appello UNICEF per il 2015

Tra gli **obiettivi** prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF figura:

- La **vaccinazione di 514.584 bambini** contro il **morbillo**;
- Fornire **cure salvavita per 291.760 bambini** contro la **diarrea acuta**;
- Fornire **assistenza medica d'emergenza a 44.550 madri e neonati**.

L'UNICEF, in collaborazione con il WHO, sta provvedendo:

- A sostenere il Ministero della Sanità nelle 4 aree indicate come prioritarie: la cura della diarrea acuta, l'assistenza medica



ai feriti, la fornitura di medicinali e la logistica.

- Alla fornitura per gli ospedali pubblici di tende e materiali per allestire spazi per l'assistenza medica.
- Alla fornitura di sali per la reidratazione orale e zinco nei distretti maggiormente colpiti per la terapia delle diarrea acuta, insieme a medicinali e kit sanitari di emergenza.
- Allo stoccaggio in sicurezza delle scorte vaccinali e alla pronta fornitura per le vaccinazioni, specialmente contro il morbillo e la rosolia, per prevenire il rischio di possibili epidemie, soprattutto nei campi allestiti per gli sfollati.



Interventi e risultati nei primi 6 mesi

- **Vaccinati 537.081 bambini** contro morbillo, rosolia e altri rischi epidemici sia nei campi in cui i senzatetto sono sfollati sia nei distretti maggiormente colpiti.
- Assistenza e **terapie salvavita** contro la **diarrea acuta per 406.181 bambini**.
- Raggiunte con **assistenza medica d'emergenza 46.522 madri e neonati**.
- Fornite tende, strumenti chirurgici e farmaci per allestire **50 ospedali da campo**; ripristinati **servizi per il parto in 56 strutture sanitarie**.



- Fornite **293 tende, 400 set di attrezzature** per equipaggiare **unità chirurgiche, 22 refrigeratori per farmaci e vaccini, in grado di rifornire 641 centri sanitari**.
- **334.000 persone sensibilizzate** da 330 operatori comunitari con **informazioni chiave** su sanità, nutrizione, acqua e igiene.
- **503 tra istituti e strutture** per l'erogazione di servizi medico-sanitari e **153 Volontarie comunitarie** per la salute materno-infantile sono stati formati sul **protocollo aggiornato per la cura integrata di malattie neonatali e infantili**.



- Forniti kit di soluzioni a base di **sali per la reidratazione orale** nel quadro di campagne di massa sull'acqua e l'igiene, in risposta ai **casi di colera nella Kathmandu Valley**.

➤ PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Obiettivi dell'Appello UNICEF per il 2015

In base all'Appello di emergenza UNICEF per il 2015, tra gli obiettivi prioritari figurano:

- Il **sostegno psicosociale per 200.000 bambini**;
- **Prevenire rischi di violenze, abusi, sfruttamento**, incluse violenze di genere e traffico di minori, a beneficio di **500.000 donne e bambini**;
- **Identificare e ricongiungere alle famiglie i bambini separati** dai genitori e ove non possibile inserirli in **forme di assistenza alternativa**.



L'UNICEF sta sostenendo le organizzazioni partner per i seguenti interventi di protezione:

- Condividere linee guida con i dipartimenti competenti per la condizione femminile e dell'infanzia, perché adottino procedure e misure di protezione adeguate al contesto di



emergenza.

- Assicurare che i servizi di assistenza per l'acqua e l'igiene, la sanità siano integrati negli interventi e misure di protezione dell'infanzia.
- Fornire sostegno psicosociale nei campi sfollati.

Interventi e risultati nei primi 6 mesi

- Sostegno a **226 Spazi a misura di bambino** nei per l'assistenza a **16.094 bambini**. Raggiunti con **assistenza psicosociale 158.478 tra bambini e genitori**.
- **Raggiunte e sensibilizzate 161.877 persone per prevenire rischi di violenze, abusi, sfruttamento**, incluse violenze di genere e traffico di minori.
- Interventi per rintracciare e ricongiungere i **bambini separati dai familiari: 379** i bambini ricongiunti alle famiglie.
- **8.906 bambini** sono stati identificati come **particolarmente vulnerabili** nei 14 distretti più colpiti e **1.103** hanno ricevuto **sostegno di emergenza**.
- **Formazione di 300 operatori di polizia** su protezione di donne e bambini nelle emergenze e **assistite 84 tra stazioni di polizia e check point** sulla **prevenzione del traffico di minori**: i controlli condotti dalla polizia ai confini e sugli spostamenti tra i distretti hanno permesso di prevenire il traffico di 956 persone (281 ragazze, 427 donne, 224 ragazzi, 44 uomini) o il loro inserimento in istituti o forme inappropriate di assistenza. Le persone intercettate hanno ricevuto sistemazione in centri di accoglienza temporanea, sostegno psicosociale, vestiario, cure mediche di base.
- **27.911 bambini e 16.809 adulti** sono stati raggiunti attraverso le scuole con **attività di prevenzione del traffico** e la distribuzione di oltre **80.000 opuscoli informativi**.
- Diffusione di **messaggi via radio e sostegno a 3.948 reti di protezione comunitaria** per assistere la popolazione colpita su assistenza psicosociale e prevenzione di violenze ed abusi: **161.877 persone** tra adulti e bambini sono state raggiunte con messaggi di prevenzione contro abusi, violenze e sfruttamento, incluso il pericolo di traffico di minori
- Distribuiti **19.821 kit di materiali di primo soccorso**, tra cui **12.101 indumenti per bambini, 7.720 coperte, 300 teli impermeabili** per allestire ripari protetti, **200 kit di materiali socio-ricreativi**. Fornite tende per il riparo e la protezione di **750 bambini disabili** e di chi se ne prende cura.



> ISTRUZIONE

Obiettivi dell'Appello UNICEF per il 2015

Tra gli obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF per il 2015 figura:

- la distribuzione di **materiale scolastico** e per l'educazione nella prima infanzia a **1 milione di bambini**;
- **140.000 bambini** ricevono accesso a **spazi temporanei per l'istruzione**;
- **2.800 insegnanti** vengono **formati sul sostegno psicosociale**;

L'UNICEF opera con i partner per assicurare che: Siano allestiti spazi temporanei per l'apprendimento, dotati di servizi per l'acqua e l'igiene e il necessario



per l'assistenza sanitaria e di protezione dell'infanzia.

- Sia fornita assistenza psicosociale.
- Assicurare la fornitura di kit di emergenza (scuole in scatola e per la prima infanzia) e materiale scolastico.

Interventi e risultati nei primi 6 mesi

- Aperti **1.568 Centri temporanei per l'apprendimento**, fornendo luoghi protetti dove studiare a **141.600 bambini**.
- Un totale di **587.330 bambini** raggiunti con **materiali didattici, aiuti scolastici o kit per lo sviluppo della prima infanzia**.
- Invio di kit di emergenza quali **Scuole-in-scatoia** - kit scolastici d'emergenza contenenti ciascuno materiali didattici, quaderni, penne, righelli e tutto il necessario per allestire una classe di emergenza per 80 bambini e 2 maestri – **Kit per lo sviluppo della prima infanzia** – ciascuno contenente materiali educativi, socio-ricreativi ma anche per l'igiene e la salute per oltre 50 bambini tra 0 e 6 anni – e **Kit socio-ricreativi**, ciascuno contenente palloni, corde, freesbee ed altri giochi per le attività socio-ricreative e sportive per circa 90 bambini.
- Un totale di **4.593 maestri assistiti** con formazione **sul sostegno psicosociale** in ambito scolastico, inclusa la fornitura di 15.000 copie di un manuale apposito rivolto agli insegnanti.
- La campagna **'Back-to-school'** ha sensibilizzato oltre 1 milione di persone delle comunità colpite sull'importanza del ritorno a scuola, attraverso giornali, radio e televisione.
- Mobilitate **110 squadre di tecnici ed ingegneri** per la valutazione delle **condizioni delle strutture scolastiche**. Controllate le condizioni di **6.300 scuole in 14 dei distretti** più colpiti, esaminando 55.000 aule scolastiche: di queste, 34.500 aule (il 62%) sono risultate non sicure.



➤ COMUNICAZIONE PER LO SVILUPPO E POLITICHE SOCIALI

Obiettivi dell'Appello UNICEF per il 2015

Obiettivo del programma è **raggiungere la popolazione colpita con informazioni** sullo stato della situazione e su dove e come ricercare assistenza, divulgando anche **messaggi di sensibilizzazione** sulla prevenzione di malattie e sui rischi connessi all'emergenza attraverso **comportamenti consapevoli**. Obiettivo è anche **standardizzare i messaggi di informazione** e sensibilizzazione che le varie organizzazioni partner stanno divulgando nelle aree colpite dal sisma. In base all'**Appello d'emergenza UNICEF per la risposta** fino a dicembre, tra gli **obiettivi prioritari** figurano:

- raggiungere con **informazioni salvavita oltre 3,2 milioni di persone**.
- assistere con **sussidi in denaro 200.000** tra le persone più vulnerabili: persone con disabilità, anziani, vedove, madri sole e bambini sotto i 5 anni appartenenti alle caste inferiori.

Interventi e risultati nei primi 6 mesi

- **Trasmissione di informazioni e messaggi chiave** sullo stato della situazione e la risposta di emergenza tramite **5 canali televisivi nazionali**, circa **191 stazioni radio locali**, quotidiani di larga diffusione. Raggiunte **oltre 1 milione di persone con informazioni salvavita**.
- **Accordo con la radio nazionale Radio Nepal** per trasmettere 4 volte al giorno programmi su: 1) lo



stato della situazione e i servizi forniti con la risposta all'emergenza; 2) messaggi chiave sul sostegno psicosociale per donne e bambini; 3) il sostegno psicosociale attraverso programmi di intrattenimento per i bambini; 4) il sostegno psicosociale rivolto all'intera famiglia; 5) programmi radio interattivi per affrontare l'impatto della crisi sugli adolescenti, seguiti in media da 6 milioni di ascoltatori.

- **Elaborazione di messaggi chiave** da condividere con la popolazione tramite le squadre di soccorso, per garantire anche un'uniformità dei messaggi di informazione e sensibilizzazione divulgati alla popolazione nelle zone colpite: **oltre 1,8 milioni le copie distribuite.**
- **Sviluppati messaggi di informazione ed educazione sanitaria** su colera, diarrea acuta e sulle vaccinazioni contro il morbillo; sulla salute materna e neonatale, le malattie infantili, l'acqua e l'igiene, raggiungendo **460.000 persone.**



© UNICEF/Nepal/RDas

IV. FONDI NECESSARI

Fondi necessari per il 2015

L'Appello UNICEF esteso fino a dicembre 2015 stima necessari un totale di **120 milioni di dollari**, a sostegno non solo della **risposta di emergenza** ma anche degli interventi di supporto per la **fase di ricostruzione.**

A 6 mesi dal terremoto, l'UNICEF ha ricevuto oltre 104 milioni di dollari per gli interventi previsti nei settori operativi di intervento, con **15,5 milioni che risultano mancanti.** Di seguito il dettaglio dei fondi necessari e di quelli ricevuti e stanziati per ciascun settore di intervento:

Settori di intervento	Fondi necessari per il 2015 (\$ usa)	Fondi stanziati o in corso di stanziamento
Acqua e igiene	25.000.000	11.584.160,05
Sanità	24.000.000	8.716.750,51
Nutrizione	11.000.000	7.588.612,74
Protezione dell'infanzia	11.000.000	6.281.037,65
Istruzione	25.000.000	11.897.015,74
Comunicazione per lo sviluppo	1.000.000	1.759.099,37
Protezione Sociale	17.000.000	15.289.927,28
Coordinamento e supporto tecnico	6.000.000	10.980.252,87
Fondi da stanziare tra i vari programmi	-	30.375.418,74
TOTALE	120.000.000	104.472.274,95
Fondi mancanti		15.527.725,05

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia ha finora trasferito 2.000.000 di euro per gli interventi di emergenza in Nepal.

<http://www.unicef.it/nepal> - programmi@unicef.it – cpp. 745.000